



A sinistra, la palazzina dell'ex Amcm destinata alla demolizione. Il Comune ha messo in dubbio la paternità di Vinicio Vecchi. A destra, l'ex cinema Principe, progettato dall'architetto modenese, ospiterà la mostra a lui dedicata



## OMAGGIO E MEMORIA



di Anna Ferri

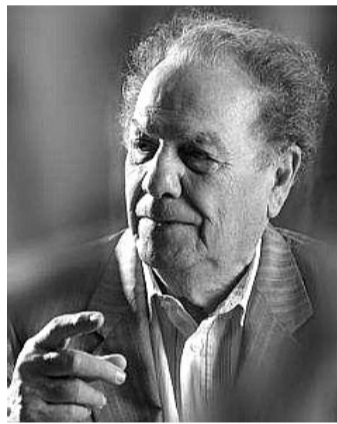
Nonostante le polemiche sorte sulla paternità della palazzina dell'ex Amcm, le foto e i disegni della struttura progettata da Vinicio Vecchi saranno compresi tra le opere che verranno esposte in una mostra a lui dedicata, che sarà allestita nell'ex cinema Principe. A confermarlo è Gianfranco Bertolotti, ex collaboratore dell'architetto modenese, che con la moglie Viviana Vecchi fa parte del comitato scientifico, anche se si aspetta ancora la decisione definitiva, che spetta al curatore, l'architetto Lucio Fontana.

«Per noi la palazzina dell'ex Amcm ha tutto il diritto di stare nella mostra», spiega Bertolotti, «le opere che verranno presentate sono dal 1948 in avanti, e dopo la guerra quel particolare progetto ha rappresentato qualcosa di innovativo e di importante». Per quanto riguarda la polemica sollevata dal sindaco Pighi e dall'assessore Sitta

**LA CURIOSITÀ** Il Comune sta preparando l'esposizione dedicata all'architetto Vinicio Vecchi

# Ex Amcm, il progetto sarà in mostra

*Nonostante le polemiche, foto e disegni non sono stati esclusi*



Vinicio Vecchi

*L'ex collaboratore: «Ne abbiamo dimostrato la paternità, è giusto esporla»*

sull'assenza della firma di Vecchi sui progetti registrati, l'ex collaboratore dell'architetto considera la questione risolta. «Abbiamo portato diverse prove sulla totale paternità della palazzina», commenta Bertolotti, «e tra l'altro nell'archivio fa-

miliare, che comprende solo le sue opere, ci sono sia le foto della struttura che i disegni degli interni. Siamo assolutamente certi che il progetto sia suo».

Includere il progetto dell'ex Amcm nella mostra che racconta le opere dell'architetto modenese sembra mettere definitivamente la parola fine a tutte le questioni sulla paternità della palazzina, definita da sindaco e assessore «un ibrido ispirato ad uno dei progetti di Vecchi, ma non da lui firmata».

L'esposizione fa parte di un progetto dedicato alla memoria dell'architetto modenese, al lievo di Mario Pucci, scomparso nel 2007 all'età di 83 anni. Quest'anno l'assessorato ai Lavori Pubblici e l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Ordine degli architetti della Provincia di Modena, ha già organizzato un convegno come occasione per presentare un primo studio critico sull'opera di Vecchi. E il prossimo passo sarà la mostra, con la pubblicazione di un catalogo critico con il regesto completo delle opere. Compresa la palazzina dell'ex Amcm.

**L'INTERVENTO** Fabio Mosca, consigliere provinciale del Pd, sul progetto del Comune

## «Salviamo la palazzina e il cinema»

*«È stato definito un raffinato esercizio di stile di architettura razionalista»*

«Il piccolo volume a due piani, di base rettangolare, è un raffinato esercizio di stile di architettura razionalista che avviene fuori tempo e fuori dai suoi abituali contesti, così il volumetto *La città razionalista, urbanistica ed architettura a Modena* racconta a pag. 13 l'edificio, frutto di attente ricerche nel contestato progetto di recupero dell'area ex Amcm». Fabio Mosca, consigliere provinciale del Pd, interviene sul progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Amcm, che prevede l'abbattimento della palazzina. «Il progetto dell'arch. Carlo Melograni», spiega Mosca, «a suo tempo vincitore di uno specifico bando in materia, sembra non aver trovato le compatibilità economiche né forse la volontà politica per es-



Fabio Mosca

sere realizzato, ma ha permesso di portare e di mantenere in quegli spazi due delle più importanti esperienze culturali che in questi anni hanno caratterizzato la vita culturale dei modenesi e non solo, il Teatro delle Passioni e il Circuito Cinema, due eccellenze verso le quali il Comune a tutt'oggi ha investito molto

poco raccogliendo molto». E se da una parte il consigliere sottolinea la necessità di risanare un'area che da troppi anni tiene «bloccata una parte così significativa ed irripetibile di Modena», dall'altra parte sostiene che «sono forse necessari maggiore attenzione e maggiore coraggio per valorizzare quegli spazi, salvando la palazzina di Vinicio Vecchi e lo storico cinema estivo». L'invito espresso da Mosca è che l'amministrazione comunale intervenga senza che il «pubblico» e la storia della città siano condizionati da un intervento privato troppo invasivo, e la presenza di attività commerciali previste nel progetto di Melograni, sottolinea il consigliere, potrebbe essere il naturale completamento delle attività culturali.

**LA RICHIESTA** Fausto Cigni, consigliere Pd

## Buche in via Cilea

*«Ora serve una nuova asfaltatura»*



Buche nella stradina del parco di via Cilea

Le passeggiate nel parco di via Cilea sono dei veri e propri percorsi di guerra, e i residenti e i frequentatori, soprattutto anziani e bambini, sono stanchi di rischiare sempre di cadere mettendo un piede in una buca. A lanciare l'allarme è Fausto Cigni, consigliere comunale del Pd, che si fa portavoce di un disagio diffuso: «Nonne, mamme e zie che abitano nella zona di via Cilea e frequentano il parco

omonimo, riferiscono che i percorsi *asfaltati* del parco in oggetto assomigliano a un percorso di guerra», spiega Cigni, «e pertanto molto pericolosi per i frequentatori di questo importante spazio verde».

La richiesta del consigliere è rivolta alla giunta, affinché si attivi per mettere in sicurezza i percorsi con una nuova asfaltatura, garantendo così «passeggiate tranquille» a nonne e bambini.

**FINANZIAMENTI** In arrivo dalla Regione

## Oltre 200mila euro per i centri storici

Sono circa 230 mila euro il contributo destinato alla provincia di Modena dalla Regione Emilia Romagna per il recupero degli edifici di valore storico e artistico, dei centri e delle piazze delle città con un'attenzione particolare ai Comuni fino a 5 mila abitanti, specie se situati in aree montane. Le risorse sono state stanziare dalla Regione con la manovra di assestamento di bilancio che consentiranno di finanziare ulteriori 38 progetti della graduatoria del bando che aveva già finanziato un numero di altri 77 progetti per 10 milioni di euro.

«Con questi finanziamenti», ha sottolineato Luigi Gilli, assessore regionale alla programmazione territoriale, «prosegue il cammino per sostenere la qualificazione dell'ambiente urbano, per rendere più belle e più vivibili le città. Particolare attenzione ai piccoli paesi e i borghi,

soprattutto dell'Appennino».

Sono previsti tre interventi in provincia di Modena per oltre 200mila euro, per Palagiano è previsto un finanziamento di 50mila euro, a Montese di 100mila euro e a Finale Emilia di 80mila euro, con un intervento in programma al castello delle Rocche.

La Regione, complessivamente, aveva un capitale di circa 4 milioni e mezzo di euro da destinare a questo tipo di progetti. Gli interventi della provincia di Forlì-cesena sono stati finanziati con oltre un milione di euro, mentre Piacenza ha ricevuto un contributo pari a 705 mila euro, Rimini ha ottenuto quasi 900 mila euro e la provincia di Parma circa 450 mila euro. Bologna ha visto finanziare 5 interventi per un totale di 528 mila euro, mentre a Reggio Emilia sono stati destinati 200mila euro per due interventi.

**CICLABILI** Il «viaggio» di Rusticali (Ps)

## «Percorsi dissestati»

*«Necessaria più manutenzione»*



Asfalto dissestato nella ciclabile di fronte all'ex cinema Principe

Ciclabili non proprio in ottimo stato, difficoltose da percorrere per chi dalla periferia vuole raggiungere il centro storico. È questo il bilancio del viaggio effettuato da Sergio Rusticali, Ps, sulle ciclabili della città. «In questi giorni, ho potuto verificare lo stato di percorribilità di alcune importanti ciclabili che dalla periferia portano verso il centro storico», racconta Rusticali, «riscontrando uno stato precario del-

la loro manutenzione in quanto sono presenti avvallamenti, buche, e l'asfalto è dissestato». Rusticali punta il dito contro le ciclabili di Viale Caduti in Guerra, dal ex-cinema Principe a Viale delle Rimembranze, passando per Viale Vittorio Veneto, poi da Via Flli Rosselli a Buon Pastore, fino a Via De Fogliani, oltre ai percorsi degli anelli interni dei parchi. La richiesta è quella di un programma di manutenzione.